



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
UFFICIO DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
Personale Polizia Penitenziaria

Prot n. 9966 UPF/PPol

Bari, 27/10/2016

Ai Direttori degli Istituti Penitenziari della Puglia e della Basilicata LORO SEDI
e, per conoscenza
Alle OO.SS. regionali del Comparto Sicurezza Puglia e Basilicata LORO SEDI

Oggetto: FESI 2016 – Art. 4 contrattazione decentrata unica per la Puglia e la Basilicata.
Uniformità nell'acquisizione dei dati.
Convocazione dei Comandanti di Reparto e dei Coordinatori delle UU.OO.
“predisposizione dei turni di servizio” presso questo Provveditorato giorno
16/11/2016, alle ore 10.00.

Si ritiene doveroso corrispondere ai quesiti sollevati nel corso del recente incontro tenutosi presso questa sede con le Organizzazioni sindacali del Comparto Sicurezza, afferenti la omogenea e corretta acquisizione dei dati utili alla corresponsione del Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali al personale di Polizia Penitenziaria avente diritto.

Come noto, il sistema di incentivazione è regolato in modo da premiare il personale che assicura presenza in servizio o che svolge compiti di responsabilità avuto riguardo ai carichi di lavoro che si registrano negli istituti. A tal uopo, si trasmettono, in allegato, le copie dei verbali relativi agli incontri del 21/09/2016 (**all. 1**) e del 20/10/2016 (**all. 2**).

Tutto ciò premesso, al fine di garantire una applicazione uniforme delle fattispecie da riconoscere al predetto personale, i Comandanti dei Reparti e i Coordinatori delle UU.OO. “predisposizione dei turni di servizio” sono convocati presso questo Provveditorato, per condividere le necessarie indicazioni.

E' autorizzato l'uso dell'automezzo di servizio, nonché il trattamento economico di missione secondo normativa vigente.

Qualora parte dell'itinerario sia comune a personale proveniente da istituti penitenziari diversi ma prossimi, al fine di razionalizzare mezzi e uomini, si invita ad accordarsi, per le vie brevi, per la programmazione della gita di servizio presso questa sede.

Cordiali saluti.

IL PROVVEDITORE
Carmelo Contone



DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
UFFICIO DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
Relazioni sindacali

Verbale di riunione

Oggi 21 settembre 2016, alle ore 10.45, presso la sala riunioni del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Bari, ha inizio l'incontro con le Organizzazioni Sindacali del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto: "FESI 2016 - art. 4 contrattazione decentrata unica regionale per la Puglia e la Basilicata", come da nota di convocazione n. 31230 UPF/RSind del 31 agosto 2016 e succ.

Presiede la riunione il Provveditore regionale - dott. Carmelo Cantone.

Per l'Amministrazione, inoltre, sono presenti la dott.ssa Caterina Acquafredda - direttore dell'Ufficio del Personale e della Formazione - e l'ispettore C. P.P. Michelangelo Proscia - capo-settore segreteria P.P. dell'U.P.F.

Per le Organizzazioni Sindacali sono presenti:

- il sig. Pilagatti Federico, rappresentante SAPPe;
- i sigg. Di Nicoli Nicola, Candido Pantaleo, Morcinelli Cosimo, rappresentanti OSAPP;
- i sigg. Lamagna Lucio Emanuele, Perrone Antonella, rappresentanti UIL-PA-PP;
- i sigg. Scarano Giorgio, Laquintana Giuseppe, rappresentanti SiNAPPe;
- i sigg. Messina Vito, Bruno Nunzio, rappresentanti USPP;
- i sigg. Lumieri Crescenzo, Bruno Giordano, rappresentanti CISL-FNS;
- i sigg. Ricci Gennaro, Paglia Luigi, Morlino Giuseppe, rappresentanti CGIL-FP

Lo svolgimento della riunione viene registrato

Resoconto sommario della riunione

Il Provveditore saluta i presenti e apre la seduta ricordando ai convenuti gli esiti della riunione dello scorso luglio e le intese raggiunte, utili a definire la griglia di partenza per la sottoscrizione dell'accordo FESI anno 2016, attraverso l'individuazione dei turni disagiati e delle figure coinvolte. Fa sapere che le quote in euro previste in informativa per le fattispecie di cui alla lettera b) sono puramente indicative. Propone che in caso di disponibilità di fondi più consistenti a consuntivo, i medesimi siano destinati ad incrementare solo i compensi di cui alla lettera b) dell'informativa. Apre la discussione e il confronto.

Lamagna - UIL-PP, non concorda con l'individuazione della fattispecie di cui al punto 5. della lettera b) - personale che abbia effettuato turni di servizio 12.00-18.00 - e propone

Att. 2

che sia stralciata dall'accordo in quanto la stessa presuppone una organizzazione del lavoro su quattro quadranti mentre osserva che è sicuramente più disagiata una situazione lavorativa organizzata su tre quadranti. Non concorda, infine, come già argomentato nella scorsa riunione, sulla distribuzione del budget con il 40% per la lett.a) e il 60% per la lett.b).

Ricci – CGIL-FP, esprime la propria perplessità sull'indicazione espressa in euro delle cifre che presumibilmente potrebbero essere destinate alle singole fattispecie, in modo da evitare che si ingenerino vane e inutili aspettative. Richiede che tale individuazione debba avvenire solo quando si è a conoscenza del budget a disposizione e dei dati generali. Non concorda con l'individuazione della fattispecie di cui al punto 5. della lettera b) sui turni di servizio 12.00 – 18.00. Per i coordinatori di U.O. ritiene che sia necessaria l'esistenza di un atto formale della direzione di individuazione del sostituto perché sul mod. 14/A potrebbe non esservi alcuna precisazione al riguardo: infatti, succede spesso, egli dice, che se manca il titolare l'apposito spazio sul modello rimane vuoto, senza indicazione del sostituto.

Lumieri – CISL-FNS, ribadisce di voler premiare i turni di servizio dove si registra maggiormente l'assenza di personale, che sia in Puglia sia in Basilicata avviene durante le giornate del sabato e della domenica. Ritiene che si debba dare un incentivo al disagio lavorativo di queste giornate e che la percentuale assegnata del 60% del budget sia bassa. Con riguardo alla fattispecie di cui al punto 5. lett.b), osserva che il turno 12.00-18-00 potrebbe fornire da stimolo per le direzioni ad adottare i quattro quadranti, ma che esso dovrebbe essere previsto nei turni domenicali e nei festivi. Osserva che anche il turno 9-17 è disagiato. Concorda con la CGIL sul non creare aspettative al personale circa la remunerazione per turno. Conclude osservando che l'obiettivo del numero di giornate fissato per la lett. a) potrebbe essere difficile da raggiungere, ma non per volontà del dipendente.

Bruno – USPP, concorda con le posizioni espresse dal collega della CISL Lumieri in merito alla questione dei disagi del personale nei festivi, quando il numero dei poliziotti presenti è sempre risicato. Concorda sulle ulteriori fattispecie previste in informativa ed esprime forti perplessità sulla difficoltà del personale di raggiungere il tetto di presenze fissato dalla lett. a): propone, pertanto, di abbassare quel tetto e allargare la maglia dei beneficiari.

Di Nicoli – OSAPP, chiede che sia precisato se la fattispecie 5. lett. b) – turno di servizio 12.00 – 18.00 – sia o meno inclusa nelle previsioni di cui ai punti 1. e 2, ricevendo dal Provveditore la risposta che non è inclusa. Sottolinea l'importanza del cambiamento epocale nella metodologia della contrattazione e concorda sulla previsioni delle prime 4 fattispecie di cui alla lett. b) ma non sulla n. 5. Osserva la giustezza dell'intervento del collega CISL sulla necessità di incentivare le organizzazioni del lavoro su quattro quadranti. Il turno 12.00 -18.00, egli conclude, potrebbe essere incluso quale disagio nei punti 1. e 2.

Scarano – SiNAPPe, concorda a priori sulla soppressione del punto 5, mentre ricorda che sul punto 1 nella passata contrattazione si era parlato di turno 8.00 -16.00 e non di

ALL. 1

turno 16.00 – 24.00. Chiede se nel punto 2. sia compreso il turno di servizio 16.00 – 22.00, ricevendo dal Provveditore risposta affermativa. Chiede a tale proposito pertanto che siano eliminati gli esempi perché potrebbero far insorgere equivoci e differenti interpretazioni. Osserva che sui quattro punti rimasti i premi incentivanti sembrano essere rivolti in misura maggiore verso i responsabili apicali mentre alla truppa potrebbero restare solo le briciole. Chiede che si aumentino le quote pro-turno sui punti 1. e 2. Conclude proponendo di abbassare i giorni fissati per raggiungere il premio incentivante di cui alla lettera a).

Pilagatti – SAPPe, esprime favore rispetto ai giorni fissati di presenza effettiva per la remunerazione della lett. a) in quanto una cifra più consistente costituisce un maggiore incentivo per il personale ad essere presente sul posto di lavoro. Osserva che gli anziani sono comunque quelli che negli istituti, secondo la sua esperienza, assicurano sempre la loro presenza e che comunque avendo previsto per i medesimi il tetto di 220 giornate l'anno significa che essi possono essere assenti per 145 giorni e godere comunque del premio incentivante: ritiene che la preoccupazione del tetto di presenze non sia fondata. Preferisce l'individuazione di poche fattispecie rispetto all'eccessiva frammentazione dei compensi di cui alle precedenti contrattazioni. Concorda sulla proposta della CGIL di non indicare il quantum per le voci e rinviare la discussione sul punto una volta che si conoscano i dati e il budget: in quella occasione premiare maggiormente i turni effettuati durante i festivi come richiesto dalla O.S. CISL. Sul punto 5. osserva che non è realistico pensare che premiare i turni 12.00 – 18.00 possa incentivare le direzioni a organizzare i servizi sui quattro quadranti. Concorda sul destinare i fondi residui a incrementare le fattispecie di cui alla lettera b) nonché sulla proposta della CGIL che vi sia il provvedimento formale della direzione per i sostituti coordinatori di U.O.

Il Provveditore chiede di conoscere se vi siano ulteriori precisazioni, dopo il giro di tavolo appena effettuato.

Scarano – SiNAPPe, chiede di sapere come si pensi di premiare il personale del nucleo T.P. che appare escluso da queste previsioni.

Lumieri – CISL-FNS, osserva che il turno 12.00 – 18.00 di domenica può costituire un grosso disagio per il lavoratore, che i NN.TT.PP. possono anche fare 12-14 ore di lavoro di seguito quando impegnati nelle traduzioni, e che lo scorso anno la percentuale riversata a premiare le giornate di sabato e le domeniche era maggiore di quella che si sta destinando con questo FES: chiede che si verifichino le cifre dello scorso anno e si faccia un confronto con i dati. Propone che si faccia una riflessione sul compenso di cui alla lettera a) in modo da prevedere gli infortuni sul lavoro o i danni subiti da chi viene aggredito quali assenze giustificate che consentono di raggiungere il tetto di presenze.

Ricci – CGIL-FP, propone di eliminare il punto 5, ritiene che ulteriori turni oltre quelli già previsti non possano essere inseriti perché anche il turno 9.00 – 15.00 o il turno 8.00 – 16.00 "sono una disgrazia". Consideriamo, egli dice, il festivo e il prefestivo e diamo un peso maggiore a questi punti. Chiede che sia fatta una verifica sulle UU.OO. degli istituti che devono essere proporzionate alle dimensioni del penitenziario in quanto un numero

maggiore di UU.OO. fissato arbitrariamente dalle direzioni assorbe sicuramente risorse economiche oltre a richiedere un impiego non sempre giustificato di personale.

Bruno – CISL-FNS, osserva che vi è una convergenza di sigle verso l'eliminazione del punto 5. e sulla necessità di non indicare il quantum per ogni voce. Pone il problema di come ripartire le somme in caso di eventuali avanzi e con quali modalità fare gli aggiustamenti.

Bruno – USPP, ritiene che il numero di presenze da raggiungere per il riconoscimento del beneficio di cui alla lettera a) sia molto alto e che non tenga conto di eventuali assenze avvenute in conseguenza di fatti accaduti in servizio.

Morlino – CGIL-FP, osserva con fermezza che una corretta etica sindacale non dovrebbe riportare a rivedere gli accordi già raggiunti, con evidente riferimento alle proposte del tavolo di rivedere i parametri della lettera a).

Il Provveditore riassume le proposte e i suggerimenti pervenuti dal tavolo. Rappresenta che vi è una assordante unanimità nel sopprimere la voce di cui al punto 5., nonché di non fissare i parametri economici delle singole voci. Propone, quindi, che i conteggi possano essere rimandati ad altra data, nel momento in cui si sarà a conoscenza del budget assegnato e dei dati richiesti alle direzioni. Ribadisce la volontà emersa di privilegiare le voci 1. e 2. assegnando in fase di fissazione del compenso un peso maggiore a livello economico rispetto alle voci 3. e 4. Osserva anche che la maggioranza del tavolo si è espressa a favore della conservazione della decorrenza del turno disagiato nei punti 1. e 2. dalle ore 16 in poi. Sulla possibilità di riconoscere eventuali assenze particolari quale presenza effettiva (es. assenze in conseguenza di fatti accaduti in servizio), pensa che la fissazione dei relativi confini risulterebbe difficile da poter essere precisata. Osserva la presenza di accordo sulle 4 voci della lettera b) e fissa l'obiettivo di rivedersi per fissare i parametri economici delle singole voci. Per quanto riguarda i sostituti dei coordinatori o di chi effettua l'attività di sorveglianza generale, fa sapere che le direzioni dovranno attestarlo o con apposito atto o con precisazione sul mod. 14/A. Riceve il consenso del tavolo in merito alla previsione di destinare eventuali residui a consuntivo sulla lettera b).

Il Provveditore invita il segretario-verbalizzante a dare lettura integrale dell'accordo, che viene visionato e sottoscritto dalle parti in pari data.

La riunione ha termine alle ore 13.15

Bari, li 21 settembre 2016

Il verbalizzante
Abbatenaolo

Il Provveditore
Carmelo Cantone

Silvio
OSAPP

MS

OSAPP



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
UFFICIO DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
Relazioni Sindacali

FESI anno 2016

*Accordo nazionale per l'utilizzazione del Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali -
sottoscritto il 28 luglio 2016*

*Art. 4 - Contrattazione decentrata unica
presso il Provveditorato Regionale per la Puglia e la Basilicata – sede di Bari*

Il Provveditore regionale

e

le Organizzazioni Sindacali

SAPPe, OSAPP, UIL P.P., SINAPPe, CISL FNS, USPP, FSA CNPP, CGIL FP-P.P

- visto** l'Accordo Nazionale Quadro di Amministrazione sottoscritto in data 24 marzo 2004;
- visto** l'accordo nazionale per l'utilizzazione del Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali per l'anno 2016 sottoscritto in data 28 luglio 2016;
- visto** l'art. 4 del suddetto Accordo;
- atteso** quanto convenuto in data 18 luglio 2016;
- visti** gli esiti della riunione odierna;

CONCORDANO E STIPULANO

di assegnare la percentuale del 40% del budget alla lett. a) e del 60% del budget alla lett. b) del presente accordo.

Let. a) - giornate di effettiva presenza in servizio da incentivare:

- **gg. 235** di assoluta presenza effettiva in servizio - da attribuire al personale con max. 15 anni di servizio – (considerare gg.6 per settimana lavorativa articolata su gg.5);
- **gg.230** di assoluta presenza effettiva in servizio - da attribuire al personale con più di 15 anni di servizio e fino a 25 anni di servizio – (considerare gg.6 per settimana lavorativa articolata su gg.5);

Art. 1

- **gg.220** di assoluta presenza effettiva in servizio - da attribuire al personale con più di 25 anni di servizio - (considerare gg.6 per settimana lavorativa articolata su gg.5).

Let. b) – ulteriori fattispecie da incentivare, i cui importi verranno concordati non appena perverrà il budget complessivo (perché le parti si riservano di valorizzare alcune fattispecie rispetto ad altre). Inoltre, si concorda che i compensi di cui alle voci 3 e 4 non sono tra loro giornalmente cumulabili:

1. personale che abbia effettuato turni di servizio nei giorni festivi (esclusi i super-festivi), purchè iniziati dalle ore 16.00 in poi;
2. personale che abbia effettuato turni di servizio nelle giornate del sabato e prefestivi, purchè iniziati dalle ore 16.00 in poi, con esclusione del servizio espletato nei giorni 24 e 31 dicembre;
3. **Coordinatori U.O., compreso il PRAP, e Coordinatori di più U.O. o loro sostituti** (previsti da apposito atto della direzione e/o da Mod. 14/A), di istituti di 1°, 2° e 3° livello (non solo il titolare ma anche chi, in sua assenza, ne svolga le funzioni, compreso eventuale impiego di appartenenti al ruolo Agenti/Assistenti);
4. **per il responsabile della sorveglianza generale dell'istituto o chi, in sua assenza, svolga le citate funzioni** (compreso eventuale impiego di personale appartenente al ruolo Agenti/Assistenti previsti da apposito atto della direzione e/o da Mod. 14/A), di istituti di 1°, 2° e 3° livello.

Le parti concordano, altresì, che eventuali residui FESI 2016 saranno riversati sulle voci di cui alla lett. b) sulla base dei parametri che saranno stabiliti in fase di valorizzazione delle singole voci.

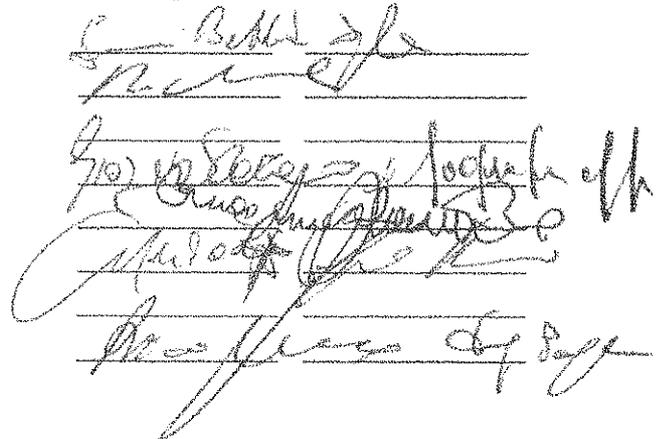
Bari, li 21 settembre 2016

La Parte Pubblica



SAPPe
OSAPP
UIL P.P.
SINAPPe
CISL FNS
USPP
FSA CNPP
CGIL FP P.P.

Le Organizzazioni Sindacali





DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
UFFICIO DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
Relazioni sindacali

Verbale di riunione

Oggi 20 ottobre 2016, alle ore 11.40, presso la sala riunioni del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Bari, ha inizio l'incontro con le Organizzazioni Sindacali del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto: "FESI 2016 - art. 4 contrattazione decentrata unica regionale per la Puglia e la Basilicata", come da nota di convocazione n. 6779 UPF/RSind del 10 ottobre 2016 e succ.

Presiede la riunione il Provveditore regionale - dott. Carmelo Cantone.

Per l'Amministrazione, inoltre, è presente la dott.ssa Caterina Acquafredda - direttore dell'Ufficio del Personale e della Formazione.

Per le Organizzazioni Sindacali sono presenti:

- i sigg. Pilagatti Federico, Focarazzo Tommaso, Brienza Saverio, Palella Antonio, rappresentanti SAPPe;
- il sig. Delli Carri Pellegrino, rappresentante OSAPP;
- i sigg. Lamagna Lucio Emanuele, Caporizzi Stefano, rappresentanti UIL-PA-PP;
- i sigg. Scarano Giorgio, Santacroce Annalisa, rappresentanti SiNAPPe;
- i sigg. Messina Vito, Bruno Nunzio, rappresentanti USPP;
- i sigg. Lumieri Crescenzo, Bruno Giordano, rappresentanti CISL-FNS;
- i sigg. Ricci Gennaro, Morlino Giuseppe, rappresentanti CGIL-FP-PP

La sigla sindacale FSA-CNPP, regolarmente convocata, non è presente.

Lo svolgimento della riunione viene registrato

Resoconto sommario della riunione

Il Provveditore saluta i presenti e apre la seduta rappresentando ai convenuti le modalità di elaborazione dei dati dell'informativa odierna, i quali fanno riferimento al periodo 1° gennaio - 30 settembre c.a., e che riguardano segnatamente le fattispecie di cui alla lettera b) dell'Accordo regionale raggiunto il 21 settembre u.s. Trattasi di dati – dice il Provveditore – sicuramente parziali ma che sono comunque significativi per definire le linee di tendenza generale. Evidenzia che l'obiettivo di parte pubblica, condiviso con le OO.SS., è quello di privilegiare i compensi di cui ai punti 1) e 2) della lettera b), sottolineando che per le fattispecie 3) e 4) è prevista la cumulabilità con le fattispecie 1) e 2) e che, pertanto, l'ipotetico Assistente Capo che svolga di fatto un turno di

sorveglianza generale in un prefestivo/sabato dopo le ore 16.00 viene ricompensato per due volte con due distinte indennità. Apre la discussione e il confronto.

Scarano – SiNAPPe chiede di sapere come sia stato distribuito il budget annuale con riferimento alle singole voci.

Santacroce – SiNAPPe, evidenzia la presenza nell'informativa di dati che appaiono palesemente discordanti, come ad es. quelli riguardanti la sorveglianza generale, in quanto, considerando i 272 giorni presi a riferimento (periodo 1° gennaio – 30 settembre) moltiplicandoli per gli ipotetici turni di servizio su quattro quadranti, essi potrebbero dare massimo 1088 turni di servizio possibili.

Caporizzi – UIL-PA-PP, comunica di essere a conoscenza del fatto che in alcuni istituti sono stati conteggiati due responsabili per turno di servizio. Fa rilevare l'anomalia presente sul punto 2) della lettera b) - prefestivi/sabato – accostando e paragonando i dati degli istituti di Taranto e Lecce che, per la differente consistenza numerica di personale presente, dimostrano chiaramente l'incongruità dei numeri forniti dall'Amministrazione.

Lumieri – CISL-FNS, ritiene che su queste materie debba intervenire la competenza dell'Area contabile in modo da evitare che la responsabilità dell'inesattezza dei dati ricada sul poliziotto dell'Ufficio Servizi.

Pilagatti – SAPPe, riflette sull'obiettivo della odierna riunione che è quello di fornire risposte politiche al discorso FESI e che dovrebbe indurre il sindacato a non occuparsi degli aspetti numerici della questione, che sono di stretta competenza e responsabilità dell'Amministrazione. Chiede che la discussione si svolga sulle cifre da distribuire ai poliziotti penitenziari e non sugli errori e le omissioni commesse che attengono, invece, alla sfera di responsabilità provveditoriale.

Santacroce – SiNAPPe, ritiene che i conteggi errati possano comunque far saltare tutte le previsioni e propone di individuare invece delle quote/importi, le percentuali da assegnare alle quattro fattispecie previste alla lettera b). Solleva la questione delle n. 0 (zero) giornate per la C.C. di Matera relativamente al punto 3) della lettera b) riguardante i coordinatori di U.O.

Pilagatti – SAPPe, chiede che la ripartizione del budget della lettera b) non avvenga in eguale percentuale sulle 4 voci, come fatto dall'Amministrazione, ma che vi sia un maggior riconoscimento del disagio lavorativo rinveniente dalle previsioni dei punti 1) e 2) della lettera b)

Ricci – CGIL-FP, si dichiara d'accordo con il SAPPe nel considerare che è compito dell'Amministrazione quello di controllare l'esattezza dei conteggi. Rappresenta che è necessario discutere sugli importi e sulle percentuali, ma anche sul diverso impegno/responsabilità dei coordinatori rispetto ai preposti, come anche sul maggior valore da attribuire al festivo e al prefestivo.

Bruno – USPP, si associa alle osservazioni dei colleghi in merito all'inesattezza dei dati forniti dall'Amministrazione e dichiara che la propria sigla sindacale non è disponibile ad

11.2

affrontare le questioni poste senza avere prima la certezza dei dati di cui si discute, anche con riferimento ai possibili beneficiari della fattispecie prevista dalla lettera a) (giornate di effettivo servizio). Esprime il proprio convincimento che per tale indennità debba essere prevista anche la malattia e/o l'eventuale recupero del congedo ordinario dell'anno precedente, in modo da ridurre il limite delle giornate di presenza effettiva utili per il riconoscimento dell'indennità e aumentare il numero dei beneficiari.

Delli Carri – OSAPP, chiede di rivedere la distribuzione delle percentuali sulle quattro voci della lettera b), assegnando un peso diverso a seconda della differente importanza delle stesse, e lamenta la mancanza assoluta di dati nell'informativa fornita dall'Amministrazione in relazione alla lettera a).

Lumieri – CISL, ricorda che il vero dramma per gli istituti penitenziari sono i turni del sabato e della domenica per cui propone di innalzare i compensi relativi, sottolineando che anche il turno 12/18 della domenica è disagiato e che non avrebbe dovuto essere escluso dall'Accordo. Chiede che nei primi giorni di gennaio si affronti definitivamente la questione della ripartizione delle somme, una volta che si hanno i dati definitivi e corretti.

Caporizzi –UIL-PA-PP, comunica preliminarmente che la propria O.S. non sottoscriverà l'Accordo regionale per le ragioni che andrà presto ad esprimere. Solleva la problematica – relativamente alla lettera b) punto 3) – dell'immobilità dei coordinatori delle UU.OO. che svolgono i loro compiti da decenni senza mai essere avvicinati tramite regolare interpellato, in modo da consentire a tutti pari opportunità e possibilità di crescita professionale. Esprime i motivi della mancata sottoscrizione dell'Accordo regionale perché, in linea con la condotta della segreteria generale UIL, si aumentano i tempi dei pagamenti, perché si duplica la previsione dell'art. 3 dell'Accordo Nazionale con la previsione della lettera a) dell'Accordo regionale, e perché non vengono esclusi dalla odierna contrattazione coloro che non espletano compiti istituzionali in quanto espressamente richiamati dall'art. 4 dell'Accordo nazionale con riferimento all'art. 34, commi 1 e 2, del DPR 82/99 (cita ad es. il personale di P.P. che svolge servizio nel PRAP). Ritiene, pertanto, l'Accordo regionale viziato perché non corrispondente a quello nazionale, reputa inefficace la contrattazione odierna e invita l'Amministrazione a farsi garante della corretta applicazione dell'art. 4 dell'Accordo nazionale Fesi 2016.

Il Provveditore osserva che la compartimentazione delle voci, con attribuzione alle stesse dello stesso importo percentuale del 25% del budget assegnato, è fuorviante rispetto agli accordi presi e non valorizza adeguatamente i maggiori disagi dei turni previsti ai punti 1) e 2) della lettera b), meritevoli di maggiore attenzione. Ritiene che le argomentazioni espresse dall'O.S. UIL in merito ai poliziotti penitenziari che non svolgerebbero compiti istituzionali presso i Provveditorati o presso gli UU.EE.PP.EE., e che pertanto non dovrebbero essere beneficiari del FESI art.4, siano non condivisibili. Evidenzia che la soluzione della ripartizione del budget potrebbe essere trovata utilizzando gli importi/parametri per le singole voci, assegnando a ciascuna il giusto valore che sarà poi definitivamente attribuito non appena perverranno i dati definitivi nei primi giorni di gennaio. In ogni caso, comunica che i dati verranno prima

Att. 2

opportunamente rivisti in una riunione da effettuarsi nella sede provveditoriale con i comandanti di reparto e i responsabili degli uffici servizi.

Ricci – CGIL, propone di definire gli importi solo per tre voci della lettera b) e di lasciarne una mobile/non definita sulla quale far confluire tutti i residui rinvenienti dalle altre tre voci. Propone che a tal uopo possano essere individuate le voci fisse quali quelle dei punti 1) 3) e 4) mentre propone che sul punto 2) sia riversato tutto quello che avanza dalle tre voci fisse.

Bruno – CISL, osserva che mancano solo due mesi al termine dell'anno solare e che non si dà certezza e chiarezza alle voci se si ragiona sugli importi o sui riporti da una voce all'altra e non sulle percentuali. Propone, pertanto, di assegnare una percentuale di ripartizione alle quattro fattispecie della lettera b) coerente con gli accordi regionali presi e poi di ricontrollare il tutto entro il mese di gennaio dell'anno prossimo. Il vero segnale forte che si può dare – egli dice – è quello di assegnare una cifra importante, chiara e netta secondo le valorizzazioni previste dall'accordo regionale.

Pilagatti – SAPPe, osserva che va indicata la circostanza che le cifre indicate dall'Amministrazione fanno riferimento a nove mesi e non a dodici mesi e che pertanto esse sono suscettibili di diminuzione.

Il sig. Caringella Giuseppe – O.S. SiNAPPe – alle ore 13.25 fa ingresso nella sala riunioni.

Il Provveditore verificate le soluzioni proposte e le intese raggiunte nei precedenti incontri regionali procede a formulare la proposta di parte pubblica: ovvero, valorizzare le voci 1) e 2) della lettera b) assegnando loro il 30% del budget ciascuna, mentre sulle rimanenti voci 3) e 4) propone di assegnare il 20% a ciascuna.

Santacroce – SiNAPPe, propone in alternativa che i punti 1) 2) 3) e 4) vengano retribuiti rispettivamente con il 33%, 33% 10% e 14% del budget.

Pilagatti _ SAPPe, concorda con la proposta di parte pubblica.

Ricci – CGIL, osserva che le responsabilità assunte sono diverse e i compensi andrebbero graduati di conseguenza. Propone che la soluzione migliore potrebbe essere di attribuire alle quattro voci la medesima percentuale del 25% del budget.

Messina – USPP, dichiara che la propria O.S. si riserva di esprimere la propria posizione in merito a questo Accordo Fesi. Chiede che sia comunque monitorata la questione delle unità operative su Matera.

Delli Carri – OSAPP, concorda con la proposta della parte pubblica e chiede che sia verificata la questione delle Unità Operative presso la CC di Matera.

Lumieri – CISL, considera la proposta di parte pubblica non ideale ma comunque la più ragionevole.

Caporizzi – UIL-PA-PP, propone che sia esclusa dall'Accordo la lettera a) e che tutto l'importo sia destinato a retribuire le quattro fattispecie di cui alla lettera b) con le seguenti proporzioni, 40%, 40%, 10% e 10% rispettivamente alla prima, alla seconda,

ALL. 2

alla terza e alla quarta voce. Osserva che in alcuni istituti penitenziari la sorveglianza generale si assume molta più responsabilità di quanto facciano alcuni coordinatori che in talune realtà coordinano se stessi.

Il Provveditore verifica la presenza di una maggioranza al tavolo che concorda sulla proposta di parte pubblica, con esclusione della O.S. UIL e della riserva sollevata dall'O.S. USPP. Fa sapere che seppur la percentuale assegnata alle voci 3) e 4) sia inferiore rispetto a quella prevista per le voci 1) e 2), nondimeno chi svolge turni ad es. di sorveglianza generale lo fa per più giorni all'anno, rispetto a chi invece lavora nei festivi/prefestivi per un numero di giorni senz'altro inferiore, di tal che il compenso finale risulta comunque congruo, atteso che comunque per il personale di cui alle voci 3) e 4) l'Accordo regionale prevede anche la cumulabilità con le voci 1) e 2). Fa sapere che, come appena giungeranno a gennaio i dati definitivi, essi saranno elaborati e portati a conoscenza, per opportuna informativa, a tutte le OO.SS. del Comparto Sicurezza. Ribadisce la riunione da tenersi al Provveditorato con i comandanti di reparto e i responsabili degli uffici servizi. Dà lettura dell'allegato accordo FESI, parte integrante del presente verbale, che viene visionato e sottoscritto dalle parti in pari data.

La riunione ha termine alle ore 13.40

Bari, li 20 ottobre 2016

Il verbalizzante
Abbatepaolo

Il Provveditore
Carmelo Cantone

SINAPPE
SAPPe

SAPPE
OSAPP
no. 2
Fioravanti
F.L.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA
UFFICIO DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
Relazioni Sindacali

FESI anno 2016

*Accordo nazionale per l'utilizzazione del Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali -
sottoscritto il 28 luglio 2016*

*Art. 4 - Contrattazione decentrata unica
presso il Provveditorato Regionale per la Puglia e la Basilicata - sede di Bari*

Il Provveditore regionale

e

le Organizzazioni Sindacali

SAPPe, OSAPP, UIL P.P., SINAPPe, CISL FNS, USPP, CGIL FP-P.P

- visto l'Accordo Nazionale Quadro di Amministrazione sottoscritto in data 24 marzo 2004;
- visto l'accordo nazionale per l'utilizzazione del Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali per l'anno 2016 sottoscritto in data 28 luglio 2016;
- visto l'art. 4 del suddetto Accordo;
- atteso quanto convenuto in data 18 luglio 2016;
- visti gli esiti della riunione del 21 settembre 2016;
- visti gli esiti della riunione odierna

CONCORDANO E STIPULANO

di assegnare le seguenti percentuali del budget disponibile per la lettera b) (ovvero il 60% del budget complessivo) come segue:

1. personale che abbia effettuato turni di servizio nei giorni festivi (esclusi i super-festivi), purchè iniziati dalle ore 16.00 in poi; 30%;
2. personale che abbia effettuato turni di servizio nelle giornate del sabato e prefestivi, purchè iniziati dalle ore 16.00 in poi, con esclusione del servizio espletato nei giorni 24 e 31 dicembre; 30%;

CISL FNS
F.N.S.
Fioravanti

CISL

Sinapp

Fioravanti

SAPPe

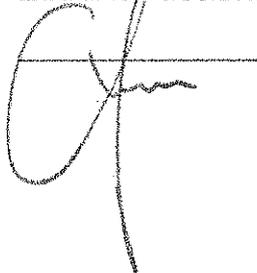
OSAPP

all. 2

3. **Coordinatori U.O., compreso il PRAP, e Coordinatori di più U.O. o loro sostituti** (previsti da apposito atto della direzione e/o da Mod. 14/A), di istituti di 1°, 2° e 3° livello (non solo il titolare ma anche chi, in sua assenza, ne svolga le funzioni, compreso eventuale impiego di appartenenti al ruolo Agenti/Assistenti); **20%**;
4. **per il responsabile della sorveglianza generale dell'istituto o chi, in sua assenza, svolge le citate funzioni** (compreso eventuale impiego di personale appartenente al ruolo Agenti/Assistenti previsti da apposito atto della direzione e/o da Mod. 14/A), di istituti di 1°, 2° e 3° livello; **20%**.

Bari, li 20 ottobre 2016

La Parte Pubblica



SAPPe
OSAPP
UIL P.P.
SiNAPPe
CISL FNS
USPP
FSA CNPP
CGIL FP P.P.

Le Organizzazioni Sindacali

